

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione "Rendiconto finanziario esercizio 2012. (Aggiornamento seduta)

L'anno duemilaTREDICI addi VENTISEI del mese di GIUGNO nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosecuzione di seduta al momento di affrontare l'argomento in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo		X
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGLIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	25	ASSENTI Nro	5
--------------	----	-------------	---

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto:

Approvazione "Rendiconto finanziario esercizio 2012"

(Entra in aula il cons. Baldo Marocco – presenti – n. 26)

Presidente del consiglio

Sul punto all'ordine del giorno comunicare al Consiglio l'opportunità di ascoltare le relazioni dei Dirigenti, dell'Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti e poi giorno 28 successivamente al dibattito votare l'argomento. Pertanto, ritiene che l'odierna seduta grazie alle varie relazioni degli uffici e dall'Amministrazione, dovrebbe servire come occasione per capire meglio il consuntivo.

Cons. Tiranno

Fa presente al consiglio, specialmente a chi non è capogruppo, che bisognerebbe fare un'attenta riflessione sulla lettera del CSA del 17 giugno perché, a suo giudizio e di qualche altro consigliere, probabilmente l'atto che si sta a valutare potrebbe essere di suo potrebbe essere già illegittimo, per ciò ritiene che, su questo aspetto, il Segretario o chi di competenza dovrebbe dare dei chiarimenti.

La lettera ha come oggetto, egli dice: *"Richiesta allontanamento dei Dirigenti assunti a tempo determinato perché gli atti del concorso erano nulli e perché il loro contratto si è risolto ex 4° comma dell'art. 110 del Decreto Legislativo 267/2000."*

Dichiara di non voler entrare nel merito della prima parte dell'oggetto perché, a suo giudizio, sia necessaria una sentenza o una verifica, ma per circa l'applicabilità del 4° comma - dell'art. 110, dai pareri che si è procurato e dalle previsioni del TUEL, pone un quesito al Segretario: Sapere se il 4° comma, dell'art. 110 - che disciplina l'assunzione dei Dirigenti a tempo determinato, andava applicato oppure no.

(Entrano in vari momenti, durante la discussione i consiglieri Sacheli, Giardina Gioachino, Migliorini – presenti n. 29.

Presidente del consiglio

In riferimento alla nota del CSA, il Presidente ritiene opportuno sentire il Segretario, anche se il consiglio non può formalizzarsi su questo aspetto perché, come diceva il cons. Tiranno, non c'è una sentenza, ma una nota ma sia necessario chiarire questo aspetto.

Cons. Di Benedetto

Fa presente che nel dicembre del 2011 i consiglieri Di Benedetto e Milioti interrogavano l'Amministrazione circa l'incidenza della spesa del personale, cui l'amministrazione per gli anni 2007 – 2008 – 2009 e 2010 rispondeva con delle percentuali.

Precisa che:

- l'incidenza della spesa corrente con la spesa del personale secondo il dettame della Corte dei Conti non può superare il 40%, ma già allora gli interroganti erano convinti che quella percentuale fosse stata superata;
- ci si è trovati dinanzi a due risposte una data agli interroganti, che riportava delle percentuali (34/40,4/40,5/38) diverse da quelle comunicate alla Corte dei Conti;
- tra le contestazioni della Corte dei Conti c'era la mancata adozione di misure di contenimento della spesa del personale, nonostante la riduzione del numero di dipendenti è risultata in costante crescita;
- gli oneri relativi alla contrattazione decentrata integrativa (50,12%) avevano superato la soglia massima (secondo la Corte dei Conti, del 40%); per l'assunzione dei tre Dirigenti a tempo determinato, fu affermato che si era aperta una finestra, con l'erogazione del contributo della 328 che permise di bandire il concorso, su cui ha delle perplessità.

Inoltre, è del parere che non si può tacere la lettera del CSA perché pubblica e inviata a tante altre entità, mentre in riferimento al consuntivo il comune già nel 2010 e per gli anni consecutivi era considerato strutturalmente deficitario ragion per cui ai sensi del comma 4 dell'art. 110 del TUEL, ipso facto decadono i contratti a tempo determinato. Ne consegue, dice Di Benedetto, che gli atti firmati e proposti dagli interessati potrebbero avere un profilo di nullità, perché proposti da Dirigenti che non hanno titolo.

Pur non ritenendo sia un dogma di fede, quanto riportato nella lettera del CSA, persistono delle perplessità e necessità, prima di approvare un atto impegnativo - il Consuntivo - che l'intero Consiglio sia messo nelle condizioni di lavorare con serenità. In tal senso affida al Presidente quanto affermato, per cercare di mettere il Consiglio nelle condizioni di operare al meglio.

Presidente del consiglio

Precisa che il ruolo del Presidente del Consiglio è quello di ascoltare tutto il Consiglio Comunale e le perplessità manifestate dai consiglieri, soprattutto su argomenti di questo tipo,

per cui invita il Segretario ad intervenire per tranquillizzare il consiglio circa l'approvazione di un atto che potrebbe essere più o meno legittimo e fare in modo che il consiglio sia libero di potersi esprimere e eventualmente approvare lo strumento finanziario.

Segretario Generale, dr Tuttolomondo

In merito, circa le determinazioni di nomina dei Dirigenti, ritiene che bisogna fare un discorso in base al principio generale che, nel tempo, regge gli atti precisando che quando sono stati posti tali atti il Comune non era strutturalmente deficitario (la dssa Meli conferma quanto detto dal Segretario), entrato successivamente in tale condizione, ma con l'approvazione del conto consuntivo, da informazioni assunte presso l'ufficio ragioneria, il comune esce dalla definizione di strutturalmente deficitario.

Il problema, rispetto al quesito posto da Tiranno, prosegue il Segretario, riguarda se gli atti possono essere nulli e può inficiarsi il Conto Consuntivo. In merito, chiarisce che gli atti prodotti dai Dirigenti non possono essere nulli; un atto nullo è nullo se viene a mancare uno degli elementi essenziali (incompetenza, violazioni ed eccesso di potere) ma può essere annullabile se qualcuno fa valere eventuali vizi di legittimità, dinanzi ai Tribunali amministrativi regionali, ma negli atti in questione non manca nessun elemento essenziale.

Inoltre, comunica che precedente una nota del CSA è stata mandata a tutti gli organi preposti, tra questi la Corte dei Conti di Palermo che attualmente non ha fatto nessun rilievo.

Cons. Di Benedetto

Non concorda con quanto affermato dal segretario perché, a suo giudizio, bisogna partire dal presupposto che il Comune è considerato strutturalmente deficitario già con il consuntivo del 2010, approvato nel 2011.

Circa la questione che riguarda la nullità degli atti, se impugnati al Tribunale amministrativo, per Di Benedetto, la discussione verte sugli atti prodotti da Dirigenti che non avevano titolo, ribadendo che, ai sensi del comma 4 - dell'art 110 del TUEL - nel momento in cui il Comune è strutturalmente deficitario, i Dirigenti ipso facto decadono senza bisogno di avviso. Manifesta che la sue perplessità nascono non tanto dal concorso, ma dal fatto che non si tratti di un atto annullabile, ma nullo perché prodotto da chi non aveva titolo.

Cons. Tiranno

Precisa che la lettura datata 17 giugno è indirizzata anche alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti e quindi, probabilmente, non si tratta di una semplice nota, ma qualcosa che avrà un seguito. Per quanto riguarda l'applicabilità del comma 4 dell'art. 110 TUEL, dichiara di essersi documentato e trovato una recente deliberazione della Corte dei Conti che si pronuncia su un quesito posto dal comune di Marano di Napoli, secondo cui il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso l'Ente dichiari il dissesto o venga a trovarsi nella situazione di strutturalmente deficitario, fatto che riguarda anche la questione dei contratti stipulati ex art. 90. La Corte, dice Tiranno, esattamente si pronuncia così: " *In merito al quesito proposto va rilevato che per gli incarichi, contratto a tempo determinato, sancisce espressamente che il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui l'Ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi in una situazione strutturalmente deficitario.*"

Dichiara che persiste il dubbio e i consiglieri dovrebbero avere una risposta precisa alla domanda: Se il comma 4, andava applicato, se i contratti dovevano dissolvere o doveva aspettarsi la naturale scadenza?

Segretario Generale, dr Tuttolomondo

Al di là se i contratti dovevano essere risolti di diritto, dice il Segretario, il quesito riguarda un problema di giurisprudenza, per cui quando un giudice dirà che i contratti dovevano essere risolti di diritto, si vedrà cosa fare. Invece, a parere del segretario, al consiglio interessa un altro aspetto che riguarda gli atti prodotti dai Dirigenti. In proposito, precisa a quel tempo il comune non era strutturalmente deficitario, successivamente lo diventa, ma con l'approvazione del conto consuntivo posto all'ordine del giorno esce da tale stato, ribadendo che gli atti prodotti non sono nulli, ma producono effetto.

Cons. Di Benedetto

Condivide in parte quanto affermato dal Segretario circa la nullità degli atti, ma ribadisce che si sta parlando di atti prodotti da chi non aveva titolo perché, ai sensi della legge i contratti a tempo determinato decadono ufficialmente senza avviso. Ritiene che dalla discussione, avvenuta tra lo stesso e il Segretario, vi sia differenza di vedute perché egli parla della posizione dei Dirigenti e la produzione di atti da chi non aveva titolo. mentre il segretario affronta la questione che riguarda a di nullità degli atti.

Segr. Generale, dr Tuttolomondo

Le determinazioni prodotte dai Dirigenti, comunque, sono atti legittimi, non sono nulli perché in adottati da un Dirigente di fatto.

Cons. Di Benedetto

Dopo avere affermato di avere l'intenzione e la volontà di votare e di discutere il consuntivo, ma soprattutto non vuol cacciare i tre Dirigenti, ritiene che non si stia centrando il problema, ribadendo quanto più volte già sollevato ossia che secondo il comma 4 - dell'art. 110 il contratto si risolve automaticamente nel momento in cui il Comune si trova nelle condizioni di essere strutturalmente deficitario; perciò nutre forte perplessità perché la questione è ribadita nella sentenza della Corte dei conti - richiamata dal consigliere Tiranno - considerato che il comune già nel 2010 era strutturalmente deficitario e i contratti a tempo determinati cessavano.

Dssa Carmela Meli, Dirigente. Dichiaro:

Il Comune con l'approvazione del Conto Consuntivo 2011, 2010, approvato da questo Consiglio Comunale, si è trovato in una condizione equiparata, strutturalmente deficitario con il minimo. Successivamente una serie di interpretazioni giurisprudenziali su questa equiparazione ma con il Consuntivo 2010 il Consiglio approva una situazione di Ente non strutturalmente deficitario, poi a seguito della certificazione prodotta dalla Ragioneria Generale dello Stato siccome è cambiato uno dei parametri sulla spesa del personale.

Nei primi mesi del 2012 è stata prodotta una certificazione alla Ragioneria con la quale ci si è adeguati ai nuovi criteri e quindi anche se il Consiglio aveva approvato un Conto Consuntivo che non era come atto in se strutturalmente deficitario, è stata dichiarata l'equiparazione.

Non si è avuto nessun rilievo perché la Corte dei Conti per il 2010 si è pronunciata con una deliberazione, sono state adottate delle misure correttive e si è pronunciata nel 2011 rilevando l'eccessiva presenza dei residui attivi elevati.

A seguito dell'attività diciamo suggerita o quasi perché i suggerimenti della Corte dei Conti ritengo che siano delle imposizioni per quanto riguarda il Dirigente Finanziario in prima linea e per l'esecutivo si è fatta questa attività di restagli dei residui che si era fatto in misura minore nell'esercizio precedente.

Il Comune viene equiparato anche ad Ente strutturalmente deficitario, qua un po' l'anomalia del TUEL dell'articolo che mi dice: "Anche nel caso nel periodo in cui pur l'Ente non essendo strutturalmente deficitario nel periodo di lasso di tempo che si approva il Conto Consuntivo. Quindi si crea anche un'incongruenza normativa che è quella che questi famosi contratti a termine dovrebbero decadere se il consuntivo si approva il 06 gennaio perché dall'1 al 5 di fatto si cade perché l'equiparazione si ha anche nel caso di mancata approvazione del Conto Consuntivo da parte del Consiglio Comunale. In questo momento che non siamo più da un punto di vista per il 2012, un punto di vista formale e strutturalmente deficitario lo stanno equiparato perché ancora questo Consiglio Comunale non si è pronunciato.

Per quanto riguarda la validità degli atti ci sono gli organi competenti a valutare la situazione, ma il Funzionario di fatto espleta delle certificazioni che poi sono convalidate anche dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Per due anni, anche con parametro minimo, siamo stati equiparati, ma in via cautelativa c'è stata equiparazione a cinque il livello minimo di Ente strutturalmente deficitario, perché storicamente il comune ha mantenuto sempre difficoltà nell'eliminare crediti.

Le nuove norme contabili, i nuovi principi, tutto un andamento generale dei controlli che la Corte dei Conti dal 2007 ad oggi ha attivato, sta spingendo non solo il Comune di Canicattì ma ritengo tutti i Comuni a fare un forte abbattimento dei residui attivi da rendere i parametri poi che sono più reali attinenti. Infatti rientriamo da due parametri - residui attivi e passivi - però se ne è aggiunto uno nuovo: l'anticipazione di cassa. Gli altri li abbiamo avuti sempre storicamente che sono un'elevata presenza per tre anni di debiti fuori bilancio dove il limite è ritenuto fisiologico.

Il comune con l'approvazione del conto consuntivo non rientra più tra gli enti strutturalmente deficitari, tranne che non intervengano fattori esterni, quali possono essere provvedimenti di squilibrio.

Il Sindaco nel 2010 quando ha fatto le nomine ha approvato in Giunta un Conto Consuntivo di un Ente che non era strutturalmente, poi ci cambiano i parametri e le regole, è chiaro che la situazione viene equiparata in maniera diversa. Il 2011 approvato nel 2012 permane questa situazione di cinque parametri, ma quest'anno si è rientrati.

Cons. Muratore

Comunica che il gruppo ha letto la nota del CSA ed in effetti, secondo l'articolo 110 del TUEL al comma 4, i contratti a termine degli enti strutturalmente deficitari decadono in automatico, ma è del parere che la legge va sempre interpretazione e non c'è mai una sentenza uguale all'altra perché ogni Giudice la interpreta la legge in un modo diverso. Ritiene che le perplessità espresse dai consiglieri non siano campate in aria perché la nota del CSA è un po'

preoccupante perché tutti gli atti potrebbero essere nulli, compresi quelle che riguardano la riscossione dei tributi, per cui ritiene opportuno chiedere un quesito alla Corte dei Conti, per chiarire tutti gli aspetti.

Presidente del consiglio

Ritiene che la nota del CSA è preoccupante perché incide addirittura sui tributi e sulle cartelle emesse dal Dirigente finanziario che potrebbero essere nulle per cui non si tratta solo di una questione che riguarda gli emolumenti dei Dirigenti, ma il danno potrebbe essere grave e irreparabile. Al di là di chi dovrebbe essere il compito di verificare, è dell'avviso che il capo della burocrazia e il capo dell'amministrazione dovrebbero chiedere un parere.

Cons. Tiranno

E' del parere che il capo della burocrazia e il capo dell'Amministrazione dovrebbero chiedere un parere su questo fatto specifico per chiarire gli aspetti e non mettere in difficoltà il Comune. In tal senso ritiene che il suo pensiero sia stato anticipato dal cons. Muratore ed annuncia che ove la proposta non vada a buon fine presenterà una mozione; comunque ritiene che per quanto riguarda l'oggetto della deliberazione bisogna andare avanti.

Cons. Giardina Gioachino

Afferma di trovarsi dinnanzi ad un problema che obiettivamente ha una serie di risvolti poco piacevoli e un qualcosa di estremamente grave perché si sta ragionando sul fatto che il consuntivo possa essere minato da una sorta di spada di Damocle, circa la legittimità.

La nota del CSA, a suo dire, ha un effetto devastante perché solleva tutta una serie di problemi, legittimi o meno, che debbono essere verificate per bene perché, se sono vere le notizie riportate, si tratta di cose gravi che devono avere conseguenze per il Comune; diversamente ritiene giusto prendere i provvedimenti del caso perché, di fatto, si stanno generando una serie di pensieri e di valutazioni che, probabilmente, possono portare ad avere delle valutazioni sbagliate.

Apprende, dall'intervento della dssa Meli, come si sia evoluta la spesa e sul fatto che in corso d'opera siano cambiate le regole, per cui ritiene che con sia compito del dirigente valutare la legittimità o meno dell'atto.

In riferimento alla nullità e alla annullabilità, è del parere che nel momento in cui chi propone un atto da parte di chi non è deputato a farlo, perché decaduto, è del parere che vi sia differenza tra nullità e annullabilità perché la nullità ipso jure è immediata, mentre l'annullabilità si ha allorché qualcuno la richiede all'organo preposto al controllo, ma il fatto che si stia ragionando di questo aspetto, a suo giudizio, c'è un qualcosa che non va bene.

In tal senso, prosegue Giardina, considerato che il consiglio non è in grado di risolvere la questione, poiché si sta trattando un atto importante l'Amministrazione, nella persona del Sindaco, politicamente dovrebbe spiegare il resoconto della sua attività, ma poiché ne rileva l'assenza, specie in un momento di grande imbarazzo, in quanto il consiglio si trova a discutere circa la legittimità di un atto prodotto.

In merito è dell'avviso che bisogna attivarsi affinché il Consiglio non debba portare con se il timore e il sospetto che possa esserci qualcosa che non perché ritiene grave che ancor prima di ragionare di consuntivo, si stia parlando di legittimità o meno dell'atto, perché anche se da quanto affermato dal dirigente, risulta che il comune non è strutturalmente deficitario bisogna fare in modo trovare una soluzione, perché in questo momento non si è nelle condizioni di potere proseguire questo atto così per come è stato formulato; probabilmente era necessario una forma diversa che desse maggiori garanzie circa la sua legittimità dell'atto.

Ribadisce che bisogna trovare una soluzione, fermo restando che in avvenire si deve avere la possibilità di essere più sereni e si augura che non si verifichi più questi episodi.

Cons. Comparato

Si chiede se quando se la Corte dei Conti abbia evidenziato di adempiere sul fatto che i contratti a tempo determinato dei Dirigenti devono essere risolti subito o no.

Segretario Generale, dr Tuttolomondo, per quanto di sua conoscenza, dichiara che la Corte non ha mai fatto pervenire note del genere, mentre il **cons. Di Benedetto** è dell'avviso che la corte stessa fa rilievi in base al conto consuntivo conosce che il Comune è strutturalmente deficitario, ma non sa se la Dott.ssa Meli sia un Dirigente a contratto.

Cons. Nicosia

Ritiene che il Presidente dei Revisori dei Conti debba chiarire l'iter della deliberazione, dopo che questa è adottata dal consiglio comunale, cioè cosa succede dopo l'approvazione del conto consuntivo.

Dr Lo Giudice - Presidente Collegio Revisori

Comunica che avvenuta l'approvazione del bilancio di previsione o del bilancio consuntivo, il Collegio dei Revisori tramite la piattaforma trasmette tutti i dati e tutte le notizie alla Corte dei

Conti che sa che l'Ente è strutturalmente deficitario, che ha Dirigenti con contratto a tempo determinato.

Cons. Giardina Gioachino

La Corte dei Conti fa dei rilievi circa la struttura economica pendente, ma a chiunque debba rispettare e osservare la legge e in questo caso ritiene che ciò spetti al Sindaco che, in quanto legale rappresentante deve prendersi le responsabilità del caso e chiarire al consiglio i motivi dei rilievi. Non si tratta di un discorso di carattere burocratico, prosegue Giardina, ma prettamente politico per confortarsi con il capo dell'Amministrazione.

Segr. Generale, dr Tuttolomondo

Ritiene che la presenza o meno del sindaco attenga ad un fatto politico, ma su gli atti si stia creando un caso, senza trovare una soluzione; soluzione che egli, assumendosene le responsabilità ha già dato, per cui fa presente che la pubblica amministrazione in genere produce atti che devono essere indirizzati all'interesse pubblico. Questa sera l'interesse è di discutere e di approvare o meno il Conto Consuntivo, affermando che la mancata approvazione comporta delle procedure.

Chiarisce che stabilire se il comune è strutturalmente deficitario spetta ad altri e che tutti gli atti prodotti dai Dirigenti sono atti legittimi, ma in diritto amministrativo, nell'ipotesi che un atto nullo questo può essere riconvertito dal Dirigente o dal Segretario o da chi ha la competenza., ma non c'è dubbio, prosegue, che le annullabilità debbano essere rappresentate da chi ne abbia interesse agli organi sono deputati a decidere, in quanto in tutti gli atti amministrativi c'è la presunzione della legittimità, in tal senso ritiene che la discussione possa proseguire.

Presidente del consiglio

Il Segretario, assumendosene le responsabilità, dice il Presidente ha ribadito il concetto circa la validità o meno degli atti, per cui è possibile andare avanti, quindi procedere con la discussione del conto consuntivo e sentire la relazione dei dirigenti, al solo due presenti, e chiede che vi sia la presenza di tutti e relazionassero dopo l'intervento del presidente della prima commissione consiliare, l'Amministrazione, quindi invita quest'ultima ad attivarsi in tal senso.

Stigmatizza l'assenza del Sindaco in aula su un argomento importante qual è il Consuntivo. Potrebbe essere assente anche per altri argomenti, per altri punti all'ordine del giorno, ma ritengo che il Consuntivo è un atto importantissimo per cui dovrebbe essere in aula. Intanto contattiamo i Dirigenti, contattiamo subito i Dirigenti che devono essere in aula. Io intanto darei la parola al Presidente della I Commissione.

Ass. Bennici

Fa presente che si sono svolte le commissioni e in tutte le sedute i dirigenti sono stati presenti per discutere delle loro relazioni, così come è stata presente l'amministrazione con gli assessori al ramo, ove si è discusso sulle relazioni, per cui nonostante i dirigenti siano stati ulteriormente invitati a partecipare al Consiglio, per motivi personali non sono presenti.

Presidente del consiglio

Non condivide l'intervento dell'assessore perché ritiene inaccettabile perché una cosa è la Commissione Consiliare, altra cosa è il Consiglio Comunale ed è opportuna la presenza dei Dirigenti perché in Commissione non tutti i consiglieri sono rappresentati e potrebbero chiedere le delucidazioni del caso., per cui in caso di assenza annuncia che sospenderà il Consiglio.

Ritiene che l'assessore non è obbligata a giustificare gli assenti che, in ogni caso, dovevano parlare con il Presidente del Consiglio Comunale, quindi invita il Segretario di attivarsi ed avvisare i Dirigenti.

Ribadisce che i Dirigenti sono obbligati ad essere in consiglio e non debbano giustificare l'assenza informando l'assessore, ma la Presidenza e sarà compito del presidente ad apertura dei lavori, comunicarlo ai consiglieri.

Ass. Rizzo, si impegna affinché la prossima seduta i dirigenti siano presenti in consiglio comunale.

Presidente del consiglio

Fa presente che, recentemente, quando qualche Dirigente non potendo essere presente ha informato telefonicamente o per iscritto la Presidenza del Consiglio o ha delegato un collaboratore, pertanto ritiene inaccettabile che si continui con tali atteggiamenti, perché sul consuntivo il Consiglio dev'essere messo nelle condizioni di sentire le varie direzioni, per cui la mancanza del dirigente potrà far slittare l'approvazione a giorno 28.

Si augura che fatti del genere non si verifichino più perché il consiglio va rispettato.

Cons. Nicosia

Condivide quanto dichiarato dal Presidente, anche se i dirigenti sono stati sentiti in commissione. *Quindi procede dando lettura dei verbali della 1 commissione consiliare nel seguente ordine: del 13 giugno 2013 - n. 9 del 18 giugno 2013 - N. 10 del 20 giugno 2013 - n. 11 del 25 giugno 2013.*

(Esce il Presidente del consiglio - presenti n. 28 - assume la presidenza il vice presidente vicario dr Ivan Trupia)

Dssa Patrizia Bennici - Assessore dà lettura della relazione:

Il 2012 è stato un anno non facile a causa delle numerose evoluzioni normative e di tagli di risorse agli Enti Locali, che ne hanno condizionato la gestione politico-amministrativa, la programmazione dei bilanci previsionali, la politica impositiva asservita alla finanza statale in dispetto al tanto paventato federalismo fiscale, che ha trasformato i Comuni in meri esattori, scaricando alle Amministrazioni ed ai Consigli Comunali la responsabilità di chiedere ai cittadini anche per altri, quale la riserva di stato nel gettito dell'IMU.

I dati statistici relativi ai fallimenti delle imprese, alla pressione fiscale, ai posti di lavoro, alla disoccupazione giovanile, alla contrazione dei redditi pro-capite nel 2012, rendono ben chiara la situazione che stiamo vivendo ed è soprattutto chi amministra, a livello locale, che ne percepisce la drammaticità, in quanto vive quotidianamente le vicissitudini e le problematiche dei cittadini, delle imprese, delle attività produttive, delle attività commerciali, dell'edilizia, dell'agricoltura e di tutte le altre attività connesse e collaterali.

La scelta del nuovo Governo di sospendere il pagamento dell'IMU di giugno sulla prima casa è senza dubbio condivisibile, ma le ipotesi finalizzate a coprire il minor gettito per gli Enti locali non sono chiare e destano preoccupazione e indeterminazione delle risorse a beneficio dei bilanci comunali.

L'intero sistema si regge sulla salute dei Comuni, sarebbe impensabile nel processo di risanamento del Sistema Italia perdere di vista la tutela dei Comuni ed il riavvio delle economie locali.

L'esercizio 2012 è stato un esercizio fortemente condizionato da fattori esterni:

L'introduzione in via sperimentale dell'IMU, con varie attese prima di chiarimenti dal MEF ai fini della redazione del regolamento, della previsione del gettito, delle possibili agevolazioni per i cittadini, secondo le esigenze territoriali;

Dalle politiche fiscali adottate da questa Amministrazione emerge una chiara impronta sociale a favore delle famiglie a reddito basso e delle categorie sociali con evidenti fattori di criticità, nonché il raggiungimento di obiettivi quali la redistribuzione del carico fiscale tra le diverse categorie di contribuenti, l'equità fiscale e la non discriminazione tra i cittadini.

L'aumento di un solo punto dell'aliquota IMU applicata sugli immobili diversi dalle abitazioni principali ha consentito innanzitutto di moderare il prelievo proprio su queste ultime, oltre che ad introdurre riduzioni d'imposta per alcune specifiche fattispecie: anziani ricoverati in strutture ove hanno la residenza, imprese edili, Onlus in comodato d'uso che svolgono attività sanitarie ed assistenziali, comodati d'uso per genitori/figli, possessori di beni strumentali rurali.

Sempre in quest'ottica, la manovra fiscale più significativa del bilancio 2012 riguarda l'addizionale comunale sull'Irpef, attraverso una proposta per il Consiglio Comunale di un regolamento che azzerava l'addizionale Irpef per tutti i cittadini che hanno un reddito lordo annuo sino a 10.000,00 Euro, aumenta invece, in una logica di progressività, per tutti gli altri redditi secondo gli scaglioni di reddito Irpef, tenendo conto della capacità contributiva dei cittadini dichiaranti.

Anche relativamente all'adeguamento delle tariffe TARSU, l'Amministrazione ha scelto di adeguare le tariffe in modo graduale, tenendo conto di operare una diversificazione degli aumenti, nelle diverse categorie dei locali e delle aree tassabili, secondo un criterio di equità fiscale. Infatti, si è ritenuto opportuno procedere ad un aumento delle tariffe del 15%, ad eccezione delle categorie: Uffici pubblici e privati, Studi professionali, Banche, Ambulatori, Laboratori di Analisi Mediche, Assicurazioni, Stabilimenti ed Edifici industriali, Distributori di carburanti per le quali l'aumento è stato determinato nella misura del 25%. La tariffa per le abitazioni civili per Euro 2,07 e di 1,00 Euro per i magazzini privati rimangono le più basse nell'ambito dei Comuni ATO AG3.

Il secondo fattore che ha condizionato l'esercizio 2012 sicuramente sono i tagli ai trasferimenti statali che hanno pesato sul nostro Ente e se noi consideriamo, ad esempio, l'attribuzione di entrata dal federalismo fiscale e sui contributi, abbiamo avuto un ulteriore taglio di 1.600.000,00 Euro rispetto al 2011. E inoltre ancora altri fattori che hanno condizionato l'esercizio 2012:

I vincoli del Patto di Stabilità che siamo riusciti a rispettare, quindi rispetto dei vincoli alla data del 31/12/2012 che spesso appunto rispetto al Patto di Stabilità sono tre parole però c'è un lavoro importante perché rispettare il Patto di Stabilità significa anche frenare la spesa di investimento e quindi frenare i pagamenti al titolo II° della spesa, frenare, in un certo senso, i pagamenti per gli investimenti, frenare lo sviluppo e gli investimenti.

Abbiamo operato con prudenza, costretti ad adottare in Giunta lo schema del Bilancio Preventivo 2012 ad ottobre, con inevitabili ricadute sull'efficacia dell'azione di governo.

In questa situazione la nostra priorità è stata in primo luogo quella di tenere in ordine i conti, controllare la spesa, vigilare continuamente l'attività finanziaria e tributaria, garantire la tenuta sociale, promuovere iniziative per la Città con limitate risorse di bilancio.

Siamo in difficoltà, come la maggior parte dei Comuni Italiani, ma ad oggi non siamo tra i Comuni che hanno presentato richiesta al fondo antidissesto alla Corte dei Conti, o peggio ancora tra i Comuni in dissesto.

Entrando nel dettaglio del consuntivo il risultato per l'esercizio 2012 si chiude con un avanzo di amministrazione di €. 5.488.754,10 in decremento rispetto ai 14.287.976,84 Euro dell'esercizio finanziario 2011, dovuto essenzialmente ad un saldo negativo della gestione residui in negativo nella misura di Euro 11.610.556,04.

L'avanzo viene quasi totalmente vincolato, per Euro 5.176.366,40 e precisamente:

- €.1.844.680,12 al fondo di svalutazione crediti;
- €.2.709.842,00 alle spese in conto capitale;
- €.621.843,68 a proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del Codice della Strada.

E' opportuno sottolineare che il riaccertamento puntuale dei residui è un percorso assolutamente necessario finalizzato a rendere il bilancio più realistico, considerato che il mantenimento di residui, specie di quelli attivi, in realtà inesigibili, rischiano di determinare avanzi poco credibili con tutte le conseguenze negative che ne possono conseguire.

Con deliberazione della G.M. n.136 del 31.12.2012, a seguito della deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, è stato approvato un piano delle misure correttive alla salvaguardia della sana gestione finanziaria dell'Ente.

Particolare rilievo nel piano ha assunto l'attività di riaccertamento straordinario dei residui, relativamente ai residui attivi soprattutto per quelli che presentavano un'anzianità superiore ai cinque anni, operando un'attenta analisi delle ragioni di mantenimento parziale o totale del debito e del credito e l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012, un'attività che comunque ha impegnato le direzioni per oltre un mese, tutte le direzioni.

Dati complessivi, quindi abbiamo:

- residui attivi al 31.12.2012 Euro **30.181.861,72** di cui Euro 15.552.056,15 derivanti dagli esercizi 2011 e precedenti (il 51,53% del totale), e di cui Euro 14.629.805,57 derivanti dalla gestione di competenza;
- residui passivi al 31.12.2012 euro **24.693.107,62** di cui euro 9.686.151,86 derivanti dagli esercizi 2011 e precedenti (quindi rispondono grossomodo al 40% del totale) e di cui Euro 15.006.955,76 derivanti dalla gestione di competenza.
- La gestione di competenza dell'esercizio si chiude con un saldo positivo di €. 2.811.333,30 ed è in incremento rispetto l'anno precedente.

Abbiamo il Trend storico della gestione di competenza e si rappresenta un totale, nei sei Titoli delle Entrate di €. 37.919.243,20.

Interessante, osservando la provenienza delle stesse, è come nell'ultimo triennio si siano considerevolmente ridotte le entrate per trasferimenti correnti e si siano notevolmente incrementate le entrate tributarie. E questo, diciamo, si può analizzare anche attraverso due indici che noi ritroviamo nella relazione della Giunta, è allargata al Consuntivo 2012 e sono due indici che sono:

L'evoluzione dell'attività impositiva autonoma, che viene rapportata in parametro (tributi/entrate correnti) ed è passata dal 52,94% nel 2011 al 56,98%, quindi significa che l'Ente aumenta la propria capacità impositiva quindi è in grado di determinare i tributi e quindi i tributi diventano una fetta importante. Diciamo ormai per i Comuni è l'entrata principale l'entrata tributaria, dato che appunto trasferimenti Statali e Regionali non ne vedremo quasi più. Quindi è importante che vi sia questa autonomia dell'Ente perché dobbiamo cominciare a camminare con le entrate tributarie.

Di contro invece possiamo analizzare invece l'evoluzione dell'intervento erariale pro capite, cioè il rapporto tra i trasferimenti correnti dello Stato e la Popolazione, cioè quando per ogni cittadino è rapportato il trasferimento corrente che passa dai 184,00 per ogni cittadino nel

2011 a 141,00 Euro quindi va a diminuire. Quindi sono i due orientamenti aumentano le entrate tributarie e diminuiscono quindi l'intervento erariale pro capite.

Sono state incentivate attraverso progetti le attività accertative degli uffici tributari finalizzate a reperire sul territorio maggiori risorse derivanti dalla lotta all'evasione. Tali attività oggi si rendono necessarie ad assicurare l'equilibrio finanziario già messo a dura prova dai sempre minori trasferimenti erariali.

Risultato progetti:

L'Ufficio ICI al 30/12/2012 ha emesso 1710 accertamenti per un importo di 723.807,00 Euro. L'Ufficio TARSU ha notificato a 437 contribuenti n. 2622 accertamenti per gli anni 2006/2011 per un importo di 645.335,10 Euro. Addirittura l'obiettivo del progetto TARSU è stato superiore a quanto indicato, diciamo, nel progetto quindi oltre a realizzare il 100% siamo arrivati al 129% e questo per quanto riguarda appunto, per esaminare i risultati dei progetti che si sono fatti sia per l'Ufficio ICI, sia per l'Ufficio TARSU in merito alla lotta per l'evasione fiscale.

Continuando ad analizzare la partita delle entrate è importante verificare anche la capacità di riscossione complessiva, in quanto è indicativa delle potenzialità del nostro Comune nella fase dell'effettiva entrata.

L'attività di riscossione rimane inefficace, degli importi a residui a chiusura del 2012 al 28 febbraio 2013 risulta riscosso il 4,21%.

La riscossione dipende principalmente dall'attività dell'ente riscossore, Sicilia Riscossioni SPA, un'attività fallimentare con ripercussioni anche drammatiche per molti comuni siciliani, un'attività inadeguata a sostenere le casse comunali, un rapporto insoddisfacente in termini di servizi offerti ai cittadini ed inesauriva nelle rendicontazione all'Ente, un rapporto che questa Amministrazione, per quanto attiene l'affidamento del ruolo TARSU-TARES, intende interrompere, nonostante la proroga ottenuta al 31/12/2013.

Le scelte relative alla riscossione delle entrate proprie, consequenziali alle novità legislative recenti, saranno vitali per l'Ente. Attualmente siamo in fase di studio.

Per quanto riguarda invece la spesa corrente, analizzata per intervento, entrando nella parte che si riferisce alla spesa, abbiamo un risultato complessivo di €. 21.548.005,13. Nel 2012 sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro 106.124,94.

Relativamente alle spese correnti si evince un decremento per quanto riguarda le spese del personale per Euro 52.144,35 e sulle spese sostenute per acquisto di beni di consumo e/o di materie prime per Euro 109.261,81. Di contro, si registra un incremento degli interessi passivi e oneri finanziari, tuttavia si evidenzia che le spese in rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza è del 2,60% nel rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale va analizzata sia, diciamo con e senza l'imputazione del costo relativo al personale nella società partecipata Dedalo Ambiente AG 3 e chiaramente senza, siamo al 43,12 mentre con, come la dobbiamo chiaramente considerare, è il 55,83.

Nell'ambito dell'attività di revisione della spesa comunale ed in particolare al fine di ottenere un contenimento della spesa del personale dirigente, relativamente alle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti, costituenti il "Fondo" per la Dirigenza per l'anno 2012, l'accordo raggiunto tra le parti prevede una riduzione della retribuzione di risultato di circa il 33% rispetto a quella del contratto decentrato stipulato il 24 maggio 2006.

La riduzione dell'indennità di risultato passa dal 30% della retribuzione di posizione (contratto vigente) all'attuale 20%. Vengono mantenute le previgenti quattro fasce di valutazione, secondo le quali, a seguito di valutazione, il Dirigente può percepire un importo che varia da zero fino ad un massimo del 20% della retribuzione di risultato, a seconda dei risultati conseguiti, quindi prima poteva essere dallo 0 al 30, adesso dal 2012 va dallo 0 al 20 della retribuzione di risultato, a seconda dei risultati conseguiti. La Giunta Comunale ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere il contratto collettivo decentrato integrativo definitivo. A seguito di apposita convocazione delle parti, nella seduta di contrattazione decentrata del 07 febbraio 2013 è stato sottoscritto l'accordo definitivo; questo anche per far capire anche la determinazione del fondo di dirigenza che passa tramite la contrattazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quel che concerne le spese in conto capitale abbiamo impegnato risorse per €. 4.675.518,59 delle quali €. 275.889,25 proprie e €. 4.086.700,00 mezzi di terzi di cui €. 471.725,55 con contributi regionali.

Una gestione della spesa per investimento che questa amministrazione ha gestito per una parte dell'anno, con tutte le problematiche che nel 2012 si sono sovrapposte con le quali abbiamo dovuto fare i conti, ma che non ci ha impedito di porre in essere alcuni interventi: nelle scuole sono stati effettuati oltre 750 interventi per riparazioni nei servizi igienici, nelle aule, nei cortili, la potatura degli alberi, la manutenzione del verde comunale, la pulizia giornaliera del cimitero, il servizio di anagrafe canina, per citarne qualcuno;

L'espletamento di ben 10 gare d'appalto tra le quali importanti interventi sul territorio come:

La gara relativa alla realizzazione opere di urbanizzazione primaria nel piano per gli insediamenti produttivi nell'ambito delle PP.EE. della zona D2 di Contrada Bastianella;

Il 2° stralcio di completamento nelle opere di risanamento conservativo e di ristrutturazione del Palazzo Comunale San Domenico;

Il I intervento, 2° stralcio esecutivo opere viarie da via Sammartino alla Sez. 32 del Piano di Zona 167 (P.E.E.P);

La demolizione e ricostruzione Sez. C Teorie 10-11, vecchio cimitero, stralcio esecutivo.

Inoltre sono state predisposte delle gare relative ai lavori di sistemazione di alcune vie, la via San Giovanni Bosco e le strade in Contrada Molinello (via Pillitteri trav. B3 alla trav. B5, via Sen. Sammartino, Via Rao e via V.Palumbo).

Per quanto riguarda invece la pianificazione Urbanistica è stato definito l'iter di approvazione con l'A.R.T.A. di ben 6 strumenti urbanistici attuativi ai fini della realizzazione di oltre 100 alloggi sociali.

DEBITI FUORI BILANCIO

La presenza di cospicui "debiti fuori bilancio" è un segnale poco rassicurante per il futuro della stabilità economico-finanziaria dell'Ente. Queste "passività" da "fattore patologico" si sono trasformate in "ORDINARIA PRESENZA NELLA GESTIONE DI CASSA". Oggi stiamo pagando debiti fuori bilancio maturati nell'arco di molti anni di gestione amministrativa, non tutti imputabili alla gestione attuale se non in modo del tutto marginale.

Da un riscontro del giornale dei mandati di pagamento dal 18/01/2012 al 5/11/2012 al cap.743 sono stati pagati importi per un totale di 1.136.767,48 mentre al cap. 2615 (debiti fuori bilancio per indennità di espropriazione:vincolo 10,5%) sono stati emessi mandati per €. 38.321,48.

Si comprende chiaramente che sono state sottratte risorse per circa 1.200.000,00 Euro altresì destinabili in risposta ai bisogni della collettività e che per fare un esempio, il sacrificio della stessa collettività sostenuto per il pagamento dell'IMU sulla prima casa risulta del tutto vanificato, assorbito dal pagamento dei debiti fuori bilancio, di passate Amministrazioni.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2012 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 481.293,77, quindi sono quelli che sono stati riconosciuti e finanziati nel 2012, per lo più derivano da sentenze esecutive per Euro 322.222,92 e da acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa per Euro 159.071,85. Se andiamo ad analizzare l'evoluzione dei debiti fuori bilancio partiamo con un rendiconto 2010 per €. 1.697.529, sul rendiconto 2011 circa 400.000,00 Euro, il rendiconto 2012, lo abbiamo detto poc'anzi, 481.000,00 Euro.

CONTO ECONOMICO

Il risultato del conto economico è negativo nella misura di € 10.824.557,45 a seguito della perdita registrata nella gestione straordinaria per effetto dello stralcio dei residui attivi e anche dei maggiori oneri finanziari connessi all'anticipazione di tesoreria ed ai nuovi mutui.

I proventi relativi alle società partecipate, pari ad Euro 92.400,00 si riferiscono ai dividendi della società "Farmacia Comunale srl".

La gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo peggiore rispetto agli esercizi precedenti, dovuto ad un maggior costo per interessi passivi.

CONTO DEL PATRIMONIO

I residui attivi stralciati dal Conto del Bilancio sono state inseriti nel conto del Patrimonio, in una apposita voce denominata "Crediti Inesigibili", e saranno mantenute tra le immobilizzazioni finanziarie, al netto del Fondo svalutazione Crediti, sino al compimento dei termini prescrizione.

In ogni caso il patrimonio netto del Comune di Canicattì si chiude con un valore positivo di € 79.898.451,03.

LE PARTECIPATE

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio che abbiamo di ogni della partecipata.

Relativamente alla gestione delle società partecipate si registra un risultato economico positivo per quanto riguarda la farmacia comunale, anzi asi conferma che è impresa controllata e che registra un utile di € 92.400,00 con un incremento patrimoniale di €

52.867,00. Mentre si registra un decremento patrimoniale di € 440.073,69 connesso soprattutto alla perdita registrata nel patrimonio netto della Dedalo Ambiente.

Poi l'altro punto da analizzare è che l'Ente, nel rendiconto 2012, rispetta 6 parametri su 10 di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/02/2013. Sono stati recuperati due parametri: n.3 parametri relativi sui residui sulla entrate proprie rispetto alle entrate proprie e n.4 residui delle spese correnti rispetto alle spese correnti.

Se ne aggiunge uno nuovo, come parametro, come abbiamo detto perché al 31/12 non si è estinto, diciamo, il ricorso quanto preso con anticipazione di tesoreria. Quindi questo è uno dei parametri che prende il posto in sostituzione degli altri due che abbiamo recuperato. Per cui complessivamente ne abbiamo recuperati due però se n'è aggiunto un altro.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva da uno Spread temporale negativo tra riscossioni e pagamenti inerenti principalmente la tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Quindi questo è il primo anno, il 2012, dove appunto, per ritornare al discorso che si evidenzia la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte nel 2012 per €4.285.129,77 al 31/12.

In riferimento alle relazioni delle direzioni, saranno lette dai rispettivi dirigenti.

(Rientra in aula il presidente del consiglio comunale – presenti n. 29 e riassume la presidenza)

Presidente del consiglio

Invita l'Assessore a consegnare la relazione all'Ufficio di Presidenza, quindi, considerato che non si ha notizia di alcuni Dirigenti, vista la votazione espressa in prima commissione, nel rispetto degli altri consiglieri comunali ritiene di aggiornare la seduta del Consiglio a giorno 28 – alle ore 19,00 - come già calendarizzato. Quindi scioglie la seduta

=====

N.B. - Si allega resoconto integrale stenotipico della seduta

Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto

Il Presidente
prof. G. Licata

Il Segretario Generale
Dr. D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 23/08/2013 al 06/09/2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria
Fto _____

Il Segretario Generale
Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr. Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario